

4

Al Presidente
del Consiglio Regionale
Dott. Avv. Nazario Pagano
SEDE

RISOLUZIONE URGENTE

Realizzazione di un impianto di stoccaggio gas della società GASPLUS a San Benedetto del Tronto (CB) (AR)

Premesso che:

- in data 4 agosto 2010 sono stati consegnati al comune di San Benedetto del Tronto i progetti relativi all'impianto di stoccaggio gas della società GASPLUS;
- in data 23 settembre 2010 si è tenuta ad Ancona la prima conferenza di servizi sul tema, a cui hanno partecipato anche rappresentanti degli uffici tecnici comunali;
- la scadenza del 4 ottobre 2011 per la presentazione delle osservazioni è stata prorogata, anche su richiesta del comune di San Benedetto del Tronto;
- il comune di San Benedetto del Tronto è stato coinvolto soltanto quale soggetto interessato alla procedura di VIA, ma che non spetta al comune alcuna decisione formale in merito, eccezion fatta per l'autorizzazione sanitaria;
- l'ARPAM ha dato parere favorevole all'installazione dell'impianto, considerando le emissioni che questo comporta come trascurabili;
- tuttavia permangono alcuni dubbi concreti sui disagi che l'impianto potrebbe causare alla popolazione, soprattutto in tema di emissioni e di sicurezza idrogeologica in fase di perforazione e di esercizio, nonché del rispetto della normativa "Seveso" per impianti soggetti ad incidenti rilevanti;
- il comune di San Benedetto del Tronto è il quinto comune della regione, che nel periodo estivo raddoppia la propria popolazione e che i siti finora individuati in Italia risulterebbero essere collocati in centri minori e fuori dai centri abitati;
- la popolazione interessata e l'amministrazione comunale hanno dimostrato la propria preoccupazione, anche in considerazione delle poche informazioni in loro possesso;
- la proposta di realizzazione dell'impianto, formulata dalla società GASPLUS, dovrà ricevere la valutazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

considerato che

- ad oggi permangono numerosi dubbi e incertezze sulle caratteristiche tecniche, sia nella realizzazione dell'impianto che nell'individuazione del sito, tali da costituire motivo di forte preoccupazione nella popolazione e nell'amministrazione comunale;
- la salute dei cittadini non è in alcun modo risarcibile, né può essere considerata merce di scambio con eventuali risorse da destinare al comune avendo accertato l'eventuale assoluta non nocività dell'impianto;
- le istituzioni e la popolazione della Val Vibrata non sono escluse dall'impatto dell'impianto, ma non sono state coinvolte in sede di VIA;

Il Consiglio Regionale

Invita

Il Presidente della Giunta Regionale

Di Matteo
Di Luca

ad intervenire presso la Regione Marche ed i ministeri di competenza, per richiedere le informazioni di carattere tecnico circa la sicurezza della salute dei cittadini, l'inquinamento dell'aria, acustico, della falda acquifera e la sicurezza ambientale nella fase di esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto;

che siano resi pubblici tutti gli studi effettuati al fine di rendere più trasparente il percorso autorizzativo;

che sia incaricato un soggetto tecnico terzo (università o altro centro di ricerca pubblico) per un ulteriore approfondimento sul progetto presentato;

a promuovere ogni possibile iniziativa volta a sospendere l'iter autorizzativo.

Maurizio Fazio (ACERB)
Borroni (SAIA)
Valter Gera (C.A.A.D.C.)
D'Alessandro Ceci